



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Ordinanza n. 565/terr

Prot. n. 10226

Pieve Torina, lì 13/11/2017

OGGETTO: ORDINANZA di INAGIBILITÀ EDIFICIO A SEGUITO VALUTAZIONE SCHEDA AeDES.

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6.0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data **24/12/2016**, da parte della squadra di rilevamento danni "**P1447**" (scheda n. **69488**), da cui risulta che l'immobile sito in **Via Vignoli**, identificato catastalmente al **Foglio 23, mappale 12 Sub 4-5**, di proprietà della signora:

CIUFFETTI GIOVANNA nata a PIEVE TORINA (MC) il 28/06/1949 C.F. CFFGNN49H68G657J, residente in VIA VIGNOLI 55, 62036 - PIEVE TORINA (MC)

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "E", come risulta dalla scheda di 1° livello di rilevamento danni AeDES, da compromettere l'incolumità delle persone;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

1) Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio agli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza alla signora **CIUFFETTI GIOVANNA** , sopra generalizzata ed agli enti di seguito elencati:

a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;

b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it

c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stm223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



C.O.M.

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

(1) Edificio pubblico; indicare denominazione; edificio privato: indicare "privato" - (2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Curia, etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario
(3) A: agibile; B: agibile con provvedimenti; C: parzialmente agibile; D: da rivedere; E: inagibile; F: inagibile per rischio esterno. - (*) Nel caso di inagibilità dichiarata per pericolo esterno indicare

Firme componenti squadra di ispezione

B1 MO ME SEV A D61

Componenti squadra di ispezione (nome / cognome)

esterno. - (*) Nel caso di inagibilità dichiarata per pericolo esterno indotto, utilizzare la multi-scelta.

Data	2	6	1	2	1	6
------	---	---	---	---	---	---



(Firma e timbro responsabile del Comune)

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: MACERATA Identificativo Sopraluogo: 121416 (giorno) mese anno
Comune: MACERATA Squadra: 121416 Scheda n. 121416 Data 12/11/16
Frazione/Locality: MACERATA Identificativo Edificio: 121416
Istat Reg. 121416 Istat Prov. 121416 Istat Comune 121416
N° aggregato 121416 N° edificio 121416
Cod. di Località Istat 121416 Tipo carta 121416
Sed. di censimento Istat 121416
Dati catastali Foglio 121416 Allegato 121416
Particelle 121416
Posizione edificio 121416 Isolato 121416 D'estremità 121416 Codice Uso 121416

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici

N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Età (max 2)	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1	1.0	1.0	1	A	1	A	1
2	2.0	2.0	2	B	2	B	2
3	3.0	3.0	3	C	3	C	3
4	4.0	4.0	4	D	4	D	4
5	5.0	5.0	5	E	5	E	5
6	6.0	6.0	6	F	6	F	6
7	7.0	7.0	7	G	7	G	7
8	8.0	8.0	8	H	8	H	8

Uso - esposizione

Dest. e distr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1	A	1	A	1
2	B	2	B	2
3	C	3	C	3
4	D	4	D	4
5	E	5	E	5
6	F	6	F	6
7	G	7	G	7
8	H	8	H	8

Proprietà

Proprietà	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
1																										

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indica la possibilità di multiscalezza; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scala. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'individuazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascetta. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nella cartografia, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Prezioso notare: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio e prefisso: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). Casalingo: Specificare se l'edificio è di coordinate piano (VE (UTM), metri) o geografiche Lat/Long (gradi), il fuso (22, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altra.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° Piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dalla sporcizia di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente) e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Computare interatri i piani mediamente intertrati per più di metà della loro altezza. Altezza minima in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media in piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Bus (eventuale): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Urto: indicare l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (a massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali precedenti o più vulnerabili, ad esempio, volte senza catene, e muratura in pietrame al 1° livello (20) e soli rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (60). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, leganti, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sufficientemente diffusi: è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture infeltrite. Gli edifici si considerano con strutture infeltrite/pilastri di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-lato) o infeltrite vanno indicate, con modalità multiscale, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. di altre strutture infeltrite/ai su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture infeltrite)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture infeltrite) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o insonati non armati
H2: muratura armata o con insonati armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.
Per le strutture infeltrite le lampadine sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA				ALTRE STRUTTURE			
	Non identificate		A testitura irregolare e di cattiva qualità (pietre non squadrate, cuttoli...)		A testitura regolare e di buona qualità (blocchi, mattoni, pietra squadrate...)		1 Tetto in c.a. 2 Pareti in c.a. 3 Tetto in acciaio	
Strutture orizzontali	Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		Senza catene o cordoli		4 Tetto/Pareti in legno REGOLARITÀ Non regolare A Regolare B	
	A		B		C		D	
1 Non identificate								
2 Volte senza catene								
3 Volte con catene								
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semicella livellata, travi e volture...)								
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travetto, travi a travelli...)								
6 Travi con soletta rigida (soletta in c.a., travi ben collegate a soletta di c.a...)								

SEZIONE 4 - DATI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nulla	Nessuno	Demolizioni	Riparazione	Puntelli
Componente strutturale- Danno preesistente	1 Strutture verticali							
	2 Solai							
	3 Scale							
	4 Copertura							
	5 Temporature - Tramezzi							
6 Danno preesistente								

SEZIONE 5 - DATI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti			
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Divido e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...					
2 Caduta tegole, comignoli, canine fumarie, ...					
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...					
4 Caduta altri oggetti interni o esterni					
5 Danno alla rete idrica, fognaria e termoidraulica					
6 Danno alla rete elettrica e del gas					

SEZIONE 5 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Assente	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Nessuno	Barriere
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti						
2 Collasso di reti di distribuzione						
3 Crolli da versanti incombenti						

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

1 O Cresta	2 O Pendio forte	3 O Pendio lieve	4 O Piegatura	5 O Assenti	6 O Generali dal sistema	7 O Locali dal sistema	8 O Presistenti
------------	------------------	------------------	---------------	-------------	--------------------------	------------------------	-----------------

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità			
	Esterno (sez. 5)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio ASIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma ASIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)
Basso								
Basso con provvedimenti								
Alto								

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 5) riportare la temporena inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna da indicare anche nel modulo GP1.

(3) Esito D nelle note (Sez. 5) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1 O Solo all'esterno	4 O Non eseguito per:	A O Sopralluogo rifiutato (SR)	B O Rudere (RU)	C O Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 O Parziale	3 O Completa (≥ 2/3)	D O Proprietario non trovato (NT)	E O Altro (AL)	

* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI		* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	
	1 O	2 O		7 O	8 O
1 O			7 O		
2 O			8 O		
3 O			9 O		
4 O			10 O		
5 O			11 O		
6 O			12 O		

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
--	---------------------------	---------------------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Sulla
--	-------------	------------------------------	-------

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)
GEOM. MAURO PAGLIALUNGA
GEOM. SIMONE SELVADAGI

Firme